



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 01/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1633

Beni immobili della Comunità montana soppressa Murgia barese del Sud-Est. Modifiche alla deliberazione di G.R. n. 1908 del 15 ottobre 2013.

Il Presidente della Giunta Regionale on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. "Governance del Sistema delle Autonomie Locali" e confermata dal Dirigente del Servizio "Enti Locali", riferisce.

Le ll.rr. n. 36/2008 e n.5/2010 dispongono la soppressione delle Comunità Montane pugliesi e ne disciplinano le procedure di liquidazione.

Il procedimento successorio delineato viene modificato radicalmente con la l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5" che, peraltro, conferma la successione a titolo generale della Regione Puglia in tutti i rapporti giuridici e amministrativi in essere presso le sopresse Comunità montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma.

Tali disposizioni, tra l'altro, prescrivono l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane (comma 2, art. 5bis, l.r. n. 36/2008 come novellato dall'art. 2, l.r. n. 36/2012).

I Commissari liquidatori pro tempore delle Comunità montane pugliesi, in attuazione delle disposizioni liquidatorie, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, gli elenchi dei beni immobili appartenenti a ciascuna Comunità con i relativi identificativi catastali, approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 68, 69, 70, 71, 72 e 91 del 5 febbraio 2013.

Inoltre, in attuazione del precetto di estinzione delle sopresse Comunità montane, il Governo regionale ha adottato, tra gli altri, i provvedimenti nn.1906, 1907,1908, 1909,1910 e 1911 tutti del 15/10/2013, relativi alla ripartizione dei rapporti giuridici, amministrativi ed economici in capo alle sopresse Comunità montane per la successiva assegnazione ai soggetti destinatari.

Con specifico riferimento ai procedimenti in essere presso la Comunità montana Murgia barese sud-est, sulla base delle certificazioni prodotte dal Commissario liquidatore pro-tempore si rileva che, ai sensi del comma 4, art. 5, della citata l.r. n.

36/2012, alla competenza dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.), sono state assegnati (punto 3. del deliberato di Giunta regionale n.1908/2013), l'uso e la gestione dei beni di cui ai nn. 2, 3 e 6 dell'elenco dei beni immobili trasmesso dalla stessa Comunità con la nota n. 17 dell'11 gennaio 2013, attualmente in fase di acquisizione al patrimonio regionale in forza della deliberazione di G.R. n. 71 del 5.2.2013 e, precisamente:

- pozzo artesiano in località Jazzittello, agro di Santeramo in Colle uso e gestione;
- pozzo artesiano in località Cimaglia, agro di Acquaviva delle Fonti uso e gestione;

- rete di distribuzione acquedotto rurale- uso e gestione.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti di acquisizione di detti beni immobili è intervenuta un'ulteriore modifica alla l.r. n. 36/2008 introdotta dalla l.r. 7 agosto 2013, n. 26, di "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013", che all'articolo 29, reca "Integrazione alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36".

L'articolo 29 della stessa l.r. n.26/2013, introduce il comma 2bis all'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come modificata, che dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le sopresse Comunità montane.

Alla luce di approfondite valutazioni, successive alla acquisizione degli atti e documenti comunitari, il Servizio Enti Locali ha rilevato l'esigenza di approfondire la corretta assegnazione della rete di estendimento dell'acquedotto rurale e dei pozzi realizzati dalla Comunità montana Murgia barese sud-est, in funzione dell'attività a cui sono effettivamente destinati, atteso che la stessa rete è stata realizzata a prolungamento di quella analoga realizzata e gestita dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, per la fornitura di acqua ad uso civile nelle aree interessate e, pertanto, non afferisce alla distribuzione per uso irriguo.

Al fine di vagliare congiuntamente ad altri Soggetti pubblici interessati le problematiche connesse all'attività di distribuzione dell'acquedotto rurale, è stato convocato in data 23.06.2014 un tavolo di lavoro finalizzato a definire soluzioni e intese per il legittimo affidamento dei predetti beni immobili, a seguito del quale sono emersi ulteriori elementi afferenti la destinazione ad uso civile dell'acquedotto.

Dalle informazioni fornite e dalle precisazioni espresse dai convenuti, si è rilevato, che le opere sono state realizzate dalla citata Comunità ad integrazione di un più vasto acquedotto rurale affidato alla realizzazione e gestione del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, cui risultano strettamente interconnesse e sono state predisposte per essere alimentate prevalentemente con acqua fornita delle condotte dello stesso Consorzio.

Conseguentemente, è emersa la necessità di unificarne la gestione non potendo ipotizzarsi l'autonoma funzionalità dell'impianto comunitario.

Per di più, è stata accertata l'incompetenza dell'Autorità Idrica e dell'Acquedotto Pugliese alla presa in carico della citata infrastruttura, in quanto le disposizioni regionali inerenti i compiti e le funzioni dei due Enti non comprendono tra le fattispecie interessate quelle relative all'approvvigionamento idrico di insediamenti abitativi inferiori ai 2000 abitanti equivalenti (A.E.) (cc.dd. "case sparse"); per questi ultimi, infatti, sussistono possibilità alternative di approvvigionamento idrico, non rientrando nel contesto urbano.

Alla luce delle predette circostanze, il Tavolo tecnico ha individuato quale legittimo gestore delle infrastrutture in argomento, compresi i due pozzi artesiani che possono costituire un'ulteriore fonte di approvvigionamento idrico dello stesso acquedotto, il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, atteso che l'estendimento riguarda tronchi aggiuntivi dell'impianto consortile che già distribuisce acqua potabile alle aziende esistenti sul territorio.

Va peraltro precisato che allo stato non risulta ancora data esecuzione alle disposizioni di affidamento all'A.R.I.F. delle opere per la successiva gestione.

Si rende ora necessario adottare nuovo provvedimento dell'Organo di governo regionale di presa d'atto delle risultanze del citato tavolo tecnico e disporre l'assegnazione della gestione delle attività connesse alla rete al soggetto pubblico così individuato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando Il presente atto nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di modificare, per le ragioni meglio esplicitate in narrativa, il punto 3. della deliberazione di Giunta regionale n. 1908 del 15/10/2013, in cui si attribuisce all'Agenda regionale per le attività irrigue e forestali lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'acquedotto rurale realizzato dalla Comunità montana della Murgia barese sud-est e degli annessi pozzi artesiani, affidandone l'uso e la gestione al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per la tempestiva messa in esercizio, anche in considerazione della circostanza che l'estendimento in questione riguarda tronchi aggiuntivi dell'impianto consortile;
2. di incaricare il Commissario liquidatore unico di provvedere alla consegna delle stesse opere per la relativa gestione al ridetto Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, avvalendosi a tale scopo del personale e degli uffici della Comunità, fino al completamento delle relative operazioni;
3. di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento, per le attività di competenza al Direttore Generale dell'Arif, al Commissario liquidatore unico delle sopresse Comunità montane, al Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio R.P., al Dirigente del Servizio Foreste R.P. e al Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
